



NOVITÀ ALLEGATA IN COPERTINA

La FFP2 leggera come una Chirurgica

Protegge come un **Dispositivo Protezione Individuale**
Respira come un **Dispositivo Medico**

- Acquisto diretto dal produttore
- Prodotto di qualità costante e sempre disponibile in magazzino
- Dispositivo medico **idoneo a detrazione fiscale**
- Prezzo di fabbrica 0,25€ cad.



100%
Made in Italy



Latex & Ossido
di Titanio FREE



Riduce Appannamento
Occhiali



Migliore
Respirabilità



Trattamento
Antibatterico UV

Il dolore infiammatorio nel cane e nel gatto: conoscerlo per curarlo



Gli animali non sono in grado di esprimere a parole la presenza di dolore, ma lo percepiscono e ne subiscono tutte le conseguenze, così come avviene per l'uomo.

Un dolore incontrollato ha effetti sfavorevoli, poiché può facilmente cronicizzare con evidente impatto sulla qualità della vita dell'animale. Saper riconoscere e trattare adeguatamente il dolore è dunque una componente essenziale delle cure veterinarie.

Per il controllo del dolore possono essere utilizzate diverse categorie di farmaci tra cui gli antinfiammatori non steroidei (FANS) per cani e per gatti.

CHE COS'È IL DOLORE?

La IASP (International Association for the Study of Pain) **definisce il dolore come un'esperienza sgradevole, sensoriale ed emotiva, associata ad un danno tissutale in atto o potenziale.**

L'esperienza dolorifica consiste di tre fasi:

- 1) **la nocicezione**, cioè l'attivazione di specifici recettori (nocicettori) da parte di stimoli nocivi e la trasmissione degli stessi lungo fibre nervose;
- 2) **la processazione e l'interpretazione di tali stimoli** dalla corteccia cerebrale, con conseguente percezione cosciente del dolore e successive risposte emozionali;
- 3) **i cambiamenti comportamentali** in risposta al dolore.

TIPOLOGIE DI DOLORE

Sia nell'uomo sia negli animali **esistono diversi tipi di dolore** con conseguenze differenti sull'organismo.

Si definisce **fisiologico** quel tipo di dolore, generalmente rapido a comparire e di natura transitoria, che serve da segnale di allarme con funzione protettiva al fine di prevenire o minimizzare un danno tissutale: attraverso la percezione della sensazione dolorifica, l'animale mette in atto alcune risposte comportamentali che hanno lo scopo di prevenire la propagazione del processo patologico. Il dolore fisiologico è in genere associato a traumi tissutali lievi o nulli.

Si definisce, invece, **patologico** il dolore legato ad un danno tissutale rilevante e al processo infiammatorio che ne consegue (**dolore acuto**). Anch'esso, come il dolore fisiologico, ha inizialmente uno scopo protettivo: limita l'estensione del danno, incoraggia l'immobilità, facilita la guarigione delle ferite, ecc. Con queste caratteristiche, il dolore acuto viene definito **adattativo**.

Se tale dolore non viene adeguatamente trattato, si verificano dei cambiamenti fisiologici che portano alla sua evoluzione in dolore **maladattativo**, più serio e difficile da controllare in quanto evolve verso un **dolore cronico** che non ha più una correlazione spazio-temporale con l'insulto scatenante. In questi casi si possono verificare **alterazioni dell'attività nervosa** sia a livello centrale sia periferico che insieme determinano iperalgesia (aumento della risposta a stimoli dolorifici) e allodinia (riduzione della soglia del dolore).

Il dolore maladattativo è debilitante e riduce drasticamente la qualità di vita dell'animale, conducendo nel tempo all'insorgenza di alterazioni fisiopatologiche che a loro volta possono interferire con la guarigione del danno iniziale, determinando il protrarsi dello stimolo doloroso e instaurando un circolo vizioso con conseguenze devastanti per l'organismo.

IN PRESENZA
DI UN DANNO A
CARICO DELLE
MEMBRANE
CELLULARI,
VENGONO
ATTIVATI
PARTICOLARI
ENZIMI
(FOSFOLIPASI)
CHE LIBERANO
L'ACIDO
ARACHIDONICO
DALLA
MEMBRANA
CELLULARE

IL DOLORE INFIAMMATORIO: PERCHÈ SI UTILIZZANO GLI ANTINFIAMMATORI NEI CANI E NEI GATTI?

L'**infiammazione**, negli animali così come nell'uomo, **costituisce la risposta di un qualsiasi tessuto ad un danno di varia natura**; ha un ruolo protettivo poiché è finalizzata a rimuovere l'agente causale ripristinando così la normale struttura e funzione del tessuto coinvolto. Tuttavia, in alcune condizioni, se il danno è particolarmente grave ed esteso oppure se la causa scatenante persiste, si verifica una cronicizzazione del processo infiammatorio. **In questi casi è necessario ricorrere all'uso di farmaci antinfiammatori.**

Questi sono in grado di ridurre la risposta infiammatoria in atto poiché interferiscono con la sintesi e il rilascio dei principali mediatori dell'infiammazione.

L'acido arachidonico, uno dei principali componenti delle membrane cellulari, costituisce il precursore principale di questi mediatori.

Infatti, in presenza di un danno a carico delle membrane cellulari, vengono attivati particolari enzimi (fosfolipasi) che liberano l'acido arachidonico dalla membrana cellulare.

L'acido arachidonico viene utilizzato per la sintesi dei mediatori dell'infiammazione attraverso l'attività degli enzimi lipossigenasi (LOX) e ciclossigenasi (COX).

Le ciclossigenasi esistono in due isoforme:

- **COX-1** che determina la formazione di mediatori che garantiscono la protezione della mucosa gastroenterica, una corretta emostasi (insieme dei processi che regolano la coagulazione) e un buon flusso sanguigno a livello renale;
- **COX-2** che porta alla produzione di elevati quantitativi di mediatori responsabili della comparsa dei segni clinici tipici del processo infiammatorio ovvero calore della parte infiammata, arrossamento, tumefazione, dolore e alterazione funzionale.

GLI ANTINFIAMMATORI NON STEROIDEI (FANS)

I farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS) sono largamente utilizzati in Medicina Veterinaria grazie alla loro azione antinfiammatoria, analgesica e antipiretica.

Il termine non steroidei distingue questi farmaci dagli steroidi (cortisone e derivati), che pur avendo anch'essi azione antinfiammatoria, hanno una vasta gamma di altri effetti.

I FANS si dividono in due classi a seconda della loro selettività nei confronti degli enzimi ciclossigenasi:

- FANS non selettivi
- FANS inibitori selettivi della COX-2.

I FANS non selettivi inibiscono entrambe le forme di COX. Il loro utilizzo comporta non solo la riduzione della biosintesi dei mediatori dell'infiammazione, ma anche la diminuzione di quelli con funzione protettiva, che regolano altri processi biologici (protezione gastrica, renale, emostasi...). Per questo motivo possono causare effetti collaterali di tipo gastroenterico (nausea, vomito, diarrea, dolorabilità addominale fino a comparsa di erosioni e ulcere), renale (ischemia renale e insufficienza renale acuta) ed emostatico (turbe della coagulazione). Appartiene a questa categoria l'acido tolfenamico.

I FANS inibitori selettivi della COX-2 sono in grado di modulare la produzione di sostanze ad azione pro-infiammatoria interferendo solo minimamente con la sintesi dei mediatori ad azione protettiva. Per questi motivi, è possibile affermare che **questi FANS godono**, in linea di massima, **di una buona efficacia terapeutica** ed offrono una minore incidenza di effetti collaterali indesiderati rispetto ai FANS non selettivi. Appartengono a questo gruppo il meloxicam, il carprofen, il firocoxib e il robenacoxib.

IL MELOXICAM

Il meloxicam è dotato di un margine di sicurezza molto ampio e, se somministrato ai dosaggi terapeutici, è raro che si osservino effetti avversi.

Il meloxicam è uno dei farmaci principalmente impiegati per il trattamento dell'artrite nel cane; infatti, in letteratura sono presenti numerosi studi che attestano come la somministrazione di questo principio attivo sia in grado di migliorare significativamente la sintomatologia clinica di questi pazienti. Inoltre, viene anche ampiamente utilizzato, per brevi periodi, per controllare il dolore e l'infiammazione post operatori.



RHEUMOCAM: LINEA COMPLETA A BASE DI MELOXICAM PER CANI E GATTI

Rheumocam di Teknofarma è una linea completa a base di meloxicam con dosaggi e forme farmaceutiche adatte per cani di tutte le taglie e gatti.

La linea comprende:

- Rheumocam soluzione iniettabile per cani e gatti (5 mg/ml) disponibile in flacone da 10 e 20 ml
- Rheumocam sospensione orale per gatti (0,5 mg/ml) disponibile in flacone da 15 ml con siringa dosatrice
- Rheumocam sospensione orale per cani (1,5 mg/ml) disponibile in flacone da 15 ml con siringhe dosatrici (per cani grandi e piccoli)
- Rheumocam compresse masticabili (da 2,5 e 1 mg) disponibile in scatole da 20 compresse.

Rheumocam è acquistabile in farmacia dietro presentazione di Ricetta Elettronica Veterinaria (REV). Trattandosi di un medicinale generico, il prezzo è inferiore rispetto al medicinale brand.

**IL DOLORE
è fonte di stress e malessere
per i nostri pet**

**STACCALO CON
Rheumocam**

**Medicinale generico
a base di MELOXICAM**



**SOLUZIONE
INIETTABILE
PER CANI E GATTI**
10 e 20 ml



**SOSPENSIONE
ORALE
PER CANI**
15 ml



NOVITÀ
**SOSPENSIONE
ORALE
PER GATTI**
15 ml



**COMPRESSE
MASTICABILI
PER CANI**
20 cpr

**Ottima tollerabilità gastrica e renale
Monosomministrazione - Appetibile
ed ECONOMICO!**

Teknofarma

Torino - Tel.: 011 2731702
E-mail: teknofarma@teknofarma.com
www.teknofarma.com

Per ulteriori informazioni, è possibile visualizzare il video al link:
www.teknofarma.com/doc/rheumocam/rheumocam.mp4

